



Un grande successo l'evento organizzato dal Circolo Ippico Bagno di folla a "Su Carnevali a carru"

■ **IL CARNEVALE SILIQUENSE**, organizzato dal Circolo Ippico Su Casteddu di Siliqua con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, si è svolto il 9 marzo ed ha riscosso un notevole successo, che ha visto fra l'altro la partecipazione di circa duemila persone. Ad aprire le danze la Pentolaccia, che si è svolta nella zona di via G. Rossa (lungo il rio Foccus), nei pressi degli impianti sportivi. È stato scelto questo percorso, poiché la pista ippica di Is Argiolas era inagibile a causa dell'abbondante pioggia caduta nei giorni precedenti. Protagonisti della pentolaccia i cavalieri provenienti da diverse località dell'hinterland, che hanno dato vita a delle spettacolari esibizioni

a cavallo, molto apprezzate dal pubblico presente. Ha commentato l'avvenimento il giornalista **Sandro Manai**. Alle 13,00, nei locali dell'Esagono, c'è stato un pranzo tipico sardo a base di fregola sarda (preparata dalla signora **Giovanna Ledda**) e salsiccia alla brace (arrostita da **Lele Ena**). Intorno alle 16,00 da via Quasimodo (presso le scuole elementari) è partita l'imponente sfilata con i carri allegorici e i vari gruppi a cavallo provenienti da diversi paesi del circondario. La sfilata, scortata dai Carabinieri di Siliqua, ha percorso la via Ungaretti, un pezzo del corso Repubblica, via Parini, piazza Costituzione, via Umberto I, via Mannu, piazza Martiri, corso Re-

pubblica, Madonnina e si è conclusa in via Oslo. A causa della pioggia è saltata la cremazione del Conte Ugolino. C'è stato poi il concorso fotografico, sulle migliori foto della sfilata, vinto da **Sara Ghisu**; in giuria **Angelo Cucca**, **Gino Iannello** e **Deborah Mossa**. La manifestazione si è conclusa con la serata danzante e la zeppolata, in compagnia del Dj **Vitale Cappai**, nei locali dell'Esagono. Inoltre, in alcune attività commerciali del corso Repubblica e del centro storico del paese, c'è stata una mostra fotografica itinerante "Storia del Circolo Ippico", a cura del fotografo **Angelo Cucca**. ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Alice Deid-

da, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Pamela Demontis, Silvia Murru, Ettore Massa, Martina Ena, Laura Vargiu, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 400 copie.

Stampe: Stampato il 25 Marzo 2014, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

Azienda agricola "La terra dei centenari" di Siliqua CDA, ALBERTO CONGIAS CONFERMATO PRESIDENTE

■ **SI È SVOLTA** giovedì 20 marzo 2014 nei locali del Montegranatico la riunione dei soci dell'azienda siliquese per il rinnovo del Direttivo, dopo tre anni dalla sua fondazione. Ora il cda è formato da cinque membri, non più da sette com'era invece il precedente. Hanno partecipato all'assemblea il 90% dei soci, che hanno rieletto, all'unanimità, il consiglio di amministrazione. **Alberto Congias** (nella foto) è stato confermato presidente, **Patrizia Contu** vice presidente; i consiglieri sono: **Graziano Floris**, **Sebastiano Floris** ed **Ernesto Peddio**. La cooperativa La Terra dei Centenari è nata tre anni fa, esattamente il 21 marzo 2012 ed è ormai una realtà nel territorio locale, che cresce di anno in anno. Fanno parte della Società 140 aziende (di Siliqua, Domusnovas, Santadi, sino a Isili), con produzioni che sfiorano i 6 milioni e 500 mila litri di latte e circa 30 mila agnelli commercializzati ogni anno. In



questi tre anni la Cooperativa è riuscita a far aumentare, mediamente, il prezzo del latte di 25 centesimi al litro e il prezzo della carne di 1 euro al kg.

«**LA LANA ORMAI** non è più un prodotto di scarto», dice **Alberto Congias**, «e ci permette di ricavare i soldi per sostenere le spese per la tosatura. Acquistiamo i nostri prodotti di consumo in gruppo (cereali, detersivi, ricambi per la mungitrice, etc.), questo ci permette di risparmiare parecchi quattrini. Tutto questo con la speranza che altre aziende scelgano di unirsi a noi, abbandonando il mondo dell'industriale e iniziando a ragionare con una mentalità più evoluta, per dare il giusto prezzo e valore ai nostri prodotti». Per la stagione 2014 il prezzo del latte sarà garantito tra i novanta centesimi e un euro a litro. ■

ROBERTO COLLU

Sa coxina sarda di Marco Piras Carne di agnello al profumo di mirto

■ **IL CUOCO Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una ricetta gastronomica della cucina tipica sarda: **Carne di agnello al profumo di mirto.**

Ingredienti per 4 persone:

800 gr di carne di agnello, due rametti di mirto, 50 gr. di mandorle sbucciate e pelate, uno spicchio d'aglio, olio d'oliva a piacere, due bicchieri di vermentino, sale q.b.

Procedimento:

SBUCCIATE, lavate e tritate l'aglio finemente; poi fatelo appassire insieme al mirto, lavato

in una casseruola con l'olio. Aggiungete la carne di agnello nella casseruola e fatela rosolare a



fuoco vivace, in modo uniforme su tutti i lati. Bagnate con il vermentino e fatelo evaporare. Unite le mandorle, insaporite con un pizzico di sale, coperchiate e proseguite la cottura a fuoco lento per un'ora e 30 minuti. Se è necessario, si può aggiungere qualche mestolo d'acqua. Togliete poi l'aglio e il mirto. Sistemate l'agnello in un piatto da portata e servite subito a tavola.

Vino consigliato: Rosso robusto. ■



UN CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE NELLE SCUOLE ELEMENTARI

■ **SONO COMINCIATI** i lavori per la costruzione di un campo sportivo polivalente a Siliqua. La struttura di via Quasimodo verrà ristrutturata e arricchita per permettere, agli alunni delle scuole elementari della zona "Mattixedda", di poter usufruire della struttura in tutta sicurezza per lo sport. Il campo verrà allestito per consentire la disputa di incontri di basket, calcetto e

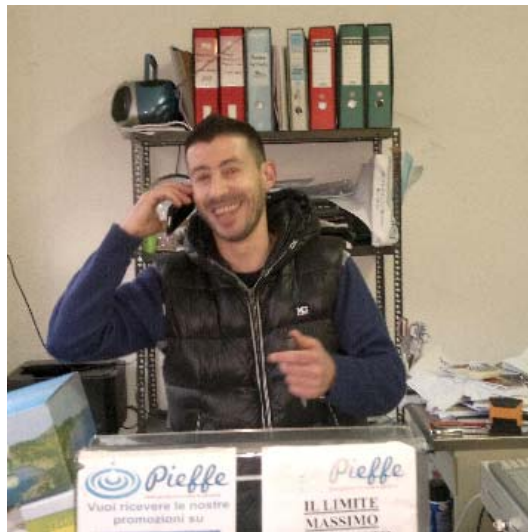
volley. I lavori consistono nella riqualificazione e adeguamento degli spazi attrezzati esistenti degli impianti sportivi di base e polivalenti, presenti nelle vicinanze della scuola elementare di via Quasimodo. I lavori, iniziati lo scorso mese, avranno una durata di circa tre mesi. La fine dell'intervento è prevista per il 3 maggio. L'appalto è stato aggiudicato all'Ar-

cha Costruzioni Srl di Nocera Inferiore, Salerno. L'impresa Co.me.e.Sar di Gianpiero Cherchi di Sant'Antioco è la ditta subappaltatrice. Il responsabile dei lavori è l'architetto Paolo Meloni. L'ammontare complessivo netto dei lavori è di circa 179.500 euro. ■

ALICE DEIDDA

RITROVA UN PORTAFOGLI CON 500 EURO E LO RESTITUISCE

■ **L'ONESTÀ** di un commerciante di Siliqua **Francesco Pittau** in un gesto estremamente altruista e civile che merita di essere divulgato. Una signora del paese **Clara Fadda**, 65enne, casalinga, qualche settimana fa si è recata in un negozio del centro abitato, per l'acquisto di prodotti per la casa. Dopo aver fatto la spesa è rientrata a casa e si è accorta di aver smarrito il suo borsellino con dentro i soldi: 500 euro, che aveva precedentemente prelevato dall'ufficio postale. Presa dal panico e dalla disperazione ha cominciato a cercarlo, purtroppo con esito negativo. Oltretutto, per una pensionata si trattava di un bel gruz-



zolo, per cui, si può intuire lo stato d'ansia della povera signora.

ECCO CHE ad un certo punto le squilla il telefono. E' una sua parente che la informa che il suo portafogli, con i 500 euro, è stato trovato dal titolare del negozio dove aveva fatto la spesa. Il commerciante, infatti, si era subito mobilitato per denunciare il ritrovamento e restituire il tutto alla povera proprietaria. Un gesto davvero encomiabile di onestà, in particolare in questi tempi dove certi valori sono diventati ormai una rarità. ■

ALICE DEIDDA

SOLDI RITROVATI, LA PROPRIETARIA RINGRAZIA

■ **LA PROPRIETARIA** del portafogli ritrovato si chiama **Clara Fadda**, pensionata, 65 anni. Qualche settimana fa, la donna aveva perso il suo borsellino con dentro 500 euro, trovato poi da **Francesco Pittau**, noto Ciccio, 35 anni, nel negozio Pieffe di cui lui stesso è il titolare dal 2007. Un gesto nobile apprezzato dalla comunità e soprattutto da Clara Fadda: «Inizialmente avevo un po' di vergogna di uscire allo scoperto, ma poi, anche dopo aver parlato con mio figlio, ho deciso di ringraziare pubblicamente il commerciante per il suo gesto esempla-

re. Il giorno, quando sono rientrata a casa e mi sono accorta che il borsellino con i soldi non era in borsa, mi è venuto il panico. C'erano i soldi della pensione di mio marito».

«Penso che il mio sia stato un gesto normale - afferma **Ciccio Pittau** - Non è la prima volta che mi succede un fatto del genere e io ho sempre agito in tutta onestà. Per me è più importante acquistare la fiducia di un cliente che cinquecento euro». ■

ALICE DEIDDA

Castello di Acquafredda RIPRESI I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO

■ **IL CASTELLO** Acquafredda è "malato", forse di vecchiaia, una malattia che tutti gli specialisti, accorsi al suo capezzale, ancora non sono riusciti a diagnosticare, oppure se hanno identificato la malattia, non hanno individuato i rimedi giusti, i medicinali da applicare, se è vero che il primo intervento degli anni 90 si è risolto con uno sgretolamento (2003), per non dire con un crollo, rendendo del tutto inutile l'intervento, con spreco di pubblico denaro. Qualcuno avrebbe sbagliato in quell'intervento, ma nessuno ha pagato. Negli ultimi vent'anni ci sono state ricerche e diversi interventi di restauro e di consolidamento. Nel 1996 un cantiere comunale si è occupato di mettere in sicurezza le prime strutture del Borgo. Nel 1999 un primo cantiere comunale si è occupato dello scavo e del restauro del primo livello, il Borgo, un secondo cantiere ha eseguito lavori alla Torre Cisterna. Nel 2005 un altro cantiere comunale, nel corso di lavori di scavo e restauro, ha portato alla scoperta di tre sepolture. Nel 2006 ancora un cantiere ha continuato lavori di restauro sempre nel Borgo. Nel 2014 si comincia con una nuova fase d'interventi ritenuti prioritari, indispensabili per il consolidamento strutturale della sommità del colle, per raggiungere la quale non esistono percorsi

carrabili. E questo costituisce un limite importante al posizionamento dei cantieri per eseguire gli interventi, soprattutto sulla parte di sud-ovest che appare sul punto di crollare.

SARÀ NECESSARIO, pertanto, ricorrere all'ausilio dell'elicottero per poter fornire il cantiere dei materiali e delle attrezzature necessarie. Il ricorso al mezzo aereo è avvenuto con risultati abbastanza positivi anche nei precedenti interventi eseguiti sul mastio. Attualmente i lavori sono sospesi. In un primo inter-



vento vi è stato il saggio sulla roccia, un carotaggio di tre metri, che ha accertato che la roccia può sostenere un ponteggio, indispensabile per eseguire i lavori. L'inizio dei lavori è stato preceduto da una attenta verifica della stabilità del banco roccioso. Le indagini geologiche, effettuate alcuni anni fa, hanno evidenziato problemi di stabilità del banco roccioso a ovest del mastio, consigliando appropriati interventi di consolidamento. Si

tratta delle strutture maggiormente esposte al degrado e all'azione degli agenti atmosferici, per cui si rende prioritario un primo intervento finalizzato all'arresto del degrado e anche al mantenimento e alla conservazione delle strutture murarie.

SEGUIRÀ UNA raccolta selettiva dei materiali crollati e un'analisi delle tecniche costruttive che caratterizzano la struttura architettonica. La fase più importante dell'intervento restaurativo è la riparazione della parte di muratura crollata situata sopra l'ultima finestra, già ricostruita negli anni 90. Successivamente, la lavorazione prevede un primo intervento di verifica ed eventuale rimozione delle parti smosse e in fase di crollo, la verifica delle lesioni e la conseguente rimozione delle parti considerate pericolanti. Eseguiti tutti i lavori di consolidamento si potrà procedere alla ricostruzione della muratura e della messa in sicurezza con materiali specificamente appropriati. Dopo questi lavori di consolidamento si renderà necessaria un'ulteriore valutazione dell'omogeneità e del grado di discontinuità, saranno verificati i cambiamenti delle caratteristiche fisiche dei materiali. ■

GINO IANNELLO

SILIQUA, NUMERI UTILI

VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – GUARDIA MEDICA: 0781-73873 – ABBANOIA: 070-93578601 – POLIAMBULATORIO: 0781-73433 – VETERINARIO: 348-1052414 – CARABINIERI: 0781-73822 o 112 – MUNICIPIO: 0781-78011 – NETTEZZA URBANA: 800 301088 – CENTRO PAN: 0781-73059 - FARMACIA: 0781-73831 – UFF. POSTALE: 0781 73823 - POLIZIA MUNICIPALE: 0781 7801218.

CACCIA 2013- 14, CHE AVVENTURA !!

■ **CON LA CODA** delle tre giornate di febbraio, domenica 9 si è chiusa l'annata venatoria 2013-2014, caratterizzata anche stavolta da un calendario sospeso, rivisto e rifatto per ben tre volte. Innanzitutto l'anticipo delle due giornate d'inizio settembre alla tortora, migratrice che, nonostante in quel periodo stia preparando "le valigie", riserva ancora discrete soddisfazioni. Ma alla vigilia della tanto attesa "prima" alla nobile stanziale pernice, lepre e coniglio, arriva la "prima" beffa. Il Tar accetta il solito ricorso animalista e annulla, con effetto immediato, la prosecuzione del calendario poiché manca il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (Ispra). D'urgenza il Comitato Faunistico Regionale si riunisce e in pochi giorni rimedia all'errore e la caccia inizia la domenica successiva 29 settembre. Pernici, lepri e conigli non abbondano ormai da anni e sono pochissimi i carnieri che si riempiono di questa selvaggina. Soprattutto però, preoccupa la drastica scomparsa del coniglio, già estinto in certe zone ed in perenne calo in tutte le altre. Le malattie, gastroenterite ma soprattutto mixomatosi ormai hanno preso il sopravvento e l'Istituzione Regionale non riesce a gestire il problema, risolvibile attivando catture e vaccinazioni oppure immettendo coppie sane

ed immuni da altre regioni italiane (il coniglio siciliano è molto simile al nostro). Basti pensare che anche il coniglio dell'isola di San Pietro, di razza più piccola, sinora rimasto immune alle malattie, pare sia già stato contagiato. Dopo la parentesi iniziale, la prima domenica di novembre, inizia la "grande caccia" (sa cassa manna) al cinghiale che appassiona la maggior parte dei cacciatori, organizzati in piccole e grandi compagnie.

QUESTA SPECIE non manca, anzi ci sono ovunque segnali di



crescita e così per le società non sono mancate neanche stavolta le grandi emozioni abbinate, molto spesso, alle soddisfazioni di grandi carnieri. Non mancano, purtroppo, le disgrazie che da troppi anni si ripetono in questa attività venatoria. Chi non pratica "sa cassa manna" ha come alternativa la migratoria, tordi, beccacce e anatidi, discretamente presenti sul territorio per tutto il periodo. A fine dicembre

ecco la seconda beffa: il calendario di prosecuzione per gennaio e febbraio 2014 presenta degli errori sulle date di chiusura di alcune specie cacciabili e viene rettificato con decreto aggiuntivo.

L'ULTIMA PARTE riguarda la caccia in deroga, consentita anche quest'anno nelle giornate di febbraio (2, 6 e 9), alla posta, senza il cane, a colombacci, ghiandaie e cornacchie. Se colombacci e ghiandaie non abbondano quanto le cornacchie che crescono e si moltiplicano ormai creando preoccupanti allarmismi, questo tipo di caccia non può certamente soddisfare gli sportivi. Con il rammarico di non poter sparare ai tordi, assai numerosi in questo periodo, fare selezione sulle cornacchie diventa una totale delusione. Queste specie, dannose sia per la caccia sia per l'agricoltura si devono combattere in modi diversi, come fanno in altre regioni,

dove si autorizzano l'uso di richiami o i vari sistemi di battute anche in periodi diversi. L'attività si chiude qui, le armi vengono pulite, oliate e riposte al sicuro, i cani si godono un meritato riposo, le avventure appena vissute entrano nella memoria dei ricordi, in attesa di scoprire quale altra avventura ci riserverà il prossimo calendario. ■

ETTORE MASSA

Lingua sarda nella variante campidanese

ALCUNE REGOLE PER SCRIVERE CORRETTAMENTE

■ **L'ALFABETO SARDO** è composto da 22 lettere. Oltre alle lettere uguali a quelle dell'alfabeto italiano, ci sono: J e X. Manca la lettera Q. Nella lingua sarda si possono raddoppiare solo 5 consonanti: l, n, s, r, d.; queste sono contenute nell'espressione "lana sarda". Nell'alfabeto sardo, oltre alla Q, mancano anche Y e K. La consonante z sorda è sempre preceduta dalla consonante t (tz). Es.: tziu, bratzu etc. Le parole che si pronunciano come il termine italiano "sciare" si scrivono con sc. Es.: scivedda, scièntzia etc. La maggior parte delle parole, però, si scrive con x e non con sc. Es: pixi = pece (però pisci = pesce), axedu = aceto. I

cognomi Mascia e Pusceddu sono scritti in questo modo a causa di errori degli impiegati degli uffici dell'anagrafe. I cognomi scritti correttamente sono: Maxia e Puxeddu. Quando scriviamo dobbiamo sempre segnare la terz'ultima o l'ultima vocale, quando vi cade l'accento tonico. Es.: gròria, tzùcuru, pàrdula, lingua, pibiri, cantàst (= tu cantavi), cantàt (= egli cantava). Sono vocali paragogiche quelle che, in fine di parola, si pronunciano, ma non si scrivono. Es.: cadiras(a), càstiant(a), etc. Sono vocali prostetiche quelle che, ad inizio di parola, si pronunciano, ma non si scrivono. Es.: (i)sposa, (i)scola etc. ■

LE FOTO DEI LETTORI, A CURA DI PAMELA DEMONTIS



► **NELLA FOTO** scattata nell'anno scolastico 1980-81 una quarta elementare. In piedi da sinistra: la maestra Ermelinda Bachis, Rossano Tinti, Daniela Secci, Ilenia Pisano, Rita Pittau, Simona Mura, Natalina Pitzalis, Laura Frongia, Ignazina Bachis, Valentina ?; al centro da sinistra: Viviana Demontis, Danatella Sarigu, Silvia Pontis, Silvia Ferrucci, Giuliana Mogni, Maria Agostina Melis, Giuseppina Pittau, Giuliana Zanda; in basso da sinistra: Roberto Leo, Riccardo Bachis, Sandro Pisu, Massimo Farris, Michele Nonne, Alessio Porcu, Alessandro Corda. ■



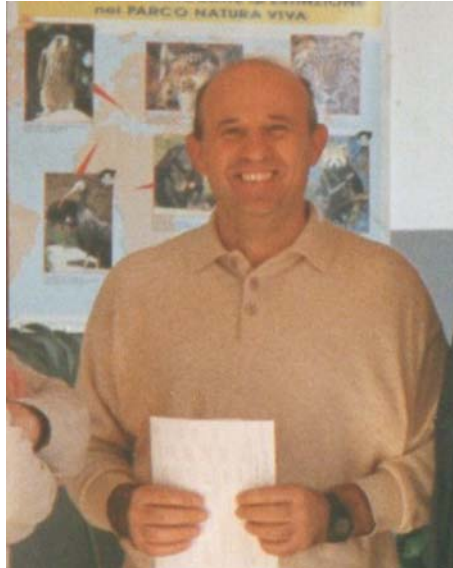
► **NELLA FOTO** una Terza elementare, anno scolastico 1956-57. Sono state individuate le seguenti persone: Ileana Corda, Antonella Uccheddu, Licia Saba, Anna Melis, Antonietta Diana, Giovanna Todesco (insegnante), Maria Agostina Coda, Gisella Costa, Maria Chiara Uccheddu, Mirella Podda, Felicita Onnis, Lidia Viridis, Tina Soddu, Iole Soddu, Marta Bachis, Ignazia Uccheddu, Silvana Mancosu, Marisa Ena, Luisa Piras, Flora Floris, Rita Pittau, Marisa Bachis, Maria Melis, Ivana Massa. Lasciamo ai nostri lettori l'onere di individuare le altre alunne presenti nella foto. ■

In ricordo del prof. Gianfranco Erriu GRANDE PROFESSIONALITA' E RARE DOTI UMANE

■ **IL PROFESSOR Gianfranco Erriu** ci ha lasciato, in silenzio, quasi in punta di piedi. La sua scomparsa, avvenuta ad Iglesias, dove abitava, ha lasciato un profondo vuoto anche a Siliqua dove ha insegnato per quasi vent'anni. Il rimpianto per la sua scomparsa ha colpito non solo l'ambiente scolastico, ma anche buona parte della cittadinanza, dove aveva molti amici e conoscenti tra i numerosi ex allievi e le loro famiglie. E' il riconoscimento e il ricordo della sua grande professionalità, delle sue rare doti umane che lo hanno contraddistinto durante i molti anni d'insegnamento a Siliqua. Per il Giornalino di Siliqua è un dovere ricordare il prof Gianfranco, perché egli è stato uno dei promotori della fondazione, nel lontano 1994, del primo "Corriere della scuola" media di Siliqua, il primo foglio stampato ad occuparsi dei problemi della scuola, ma i ragazzi del Corriere fecero di più, cominciarono a prendere in considerazione anche gli avvenimenti del paese, per cui il Corriere divenne anche il primo giornale di Siliqua. Il prof **Erriu** era un profondo esperto d'informatica, tenne corsi di preparazione agli alunni

e agli insegnanti, fu promotore della creazione della prima aula d'informatica della scuola media, era anche il fotografo ufficiale dell'istituto.

E QUANDO LA SCUOLA ebbe la disponibilità del primo computer non esitò a convincere alcune classi del tempo prolungato, la



terza B e la terza D, a mettere nero sul bianco le loro idee, le loro capacità creative, li attrezzò a fare i primi timidi passi nell'infinito e magico mondo dell'informatica. Gianfranco insegnò ai ragazzi e ai professori

l'uso del computer, insieme ad altri insegnanti insegnò agli alunni ad abituarsi a scrivere storie, poesie, interviste, testi, inchieste e articoli vari. Gianfranco profuse tutte le sue energie per la buona riuscita dell'iniziativa giornalistica, vi dedicò tutte le ore disponibili, appena finita la mensa si andava subito in aula informatica per lavorare al Corriere.

IL PRIMO NUMERO vide la luce il 21 novembre 1994. Nel secondo numero del 20 dicembre dello stesso anno, gli alunni della sua terza D, nel parlare dei loro professori, così presentarono il prof Erriu: «è il nostro insegnante di matematica, è un uomo molto simpatico, ma perde facilmente la calma, è disponibile, infatti è stato lui a darci l'idea del giornalino». A parere di chi lo conosceva bene, invece, "la perdita della calma" del prof Erriu non era un aspetto abituale del suo carattere, ma era la sua preoccupazione di richiamare i suoi allievi all'attenzione dei loro doveri. ■

GINO IANNELLO

GLI ALUNNI DI TERZA MEDIA IN GITA A FIRENZE

■ **CON LA CRISI** economica non c'erano i soldi per mandare i ragazzi in gita scolastica, a causa anche del taglio dei fondi alla scuola pubblica. Tuttavia, gli alunni delle terze classi della scuola media "Enrico Fermi" di Siliqua, non si sono persi d'animo e, in breve tempo, con l'arte dell'arrangiarsi e del "fai da te" sono riusciti a recuperare i soldi per la gita scolastica. Grazie ad alcune idee promosse (fiera del dolce, giornalino della scuola, mercatino dell'usato, etc) e, soprattutto, grazie anche all'apporto dei siliquesi che hanno risposto in tanti alle loro iniziative, ragazzi e ragazze della Terza Media hanno concretizzato il loro progetto. Infatti, di recente, sono partiti in gita a Firenze. Euforia alle stelle quindi, per questo viaggio d'istruzione. La gioia è tanta che per esternalarla pubblicano, su Facebook, la foto poco prima della partenza del volo da Elmas per il capoluogo



toscano. «Siamo pronte, dai!», si legge su uno dei post pubblicati da alcune ragazze sul social Network. «Dobbiamo ringraziare i nostri compaesani», fa sapere **Aurora Bachis**, studentessa della terza B, «che grazie al loro contributo ci hanno consentito di realizzare questo nostro sogno. Ringraziamo, inoltre, anche il Giornalino di Siliqua, per aver divulgato tutte le nostre iniziative». Il ricavato di queste iniziative, infatti, è stato utilizzato per consentire la partecipazione degli studenti alla gita scolastica. Per molti studenti il viaggio di classe può essere anche una buona occasione per mettere "il naso fuori dalla propria comunità". La gita di istruzione, infatti, ha un ruolo didattico e sociale che non si può trascurare. ■

ROBERTO COLLU

Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia BRULLITAS (BARZELLETTTE)

UNA SENNORA de sa zona de Igrèsias fiat "fadendi" sa scolaguida a nche "Solinas". Sa di de s'esàmini, si est presentada totu bella, cuncordada. Candu est tocau su turnu suu, si est posta chietta a sa guida de sa màchina e, a unu certu puntu, s'inginneri dd'at nada: «Ma lei, signora, non lo guarda mai lo specchietto?». E issa, totu preocupada, dd'at arrespustu: «Poita, ita seu scra-bionada?». ■

IN SA BIDDA de Silicua ddui bivint medas famillias de barbaraxinus.

Unu de custus tenit una bella automòbili, ma, stranamenti, dda fait caminai sempri cun sa segunda màrcia.

Una di, unu sillicuàrxu si est permiu de ddi nai: «Ta bella màchina chi tenis, ma poita est chi andas sempri in segunda?».

E issu dd'at arrespustu:

« Poita, ita depu spaciai is màrcias totu paris?». ■

PEPINU E MUNDICU, duus òminis de Silicua, fiant amigus meda; no nci fiat di chi no si



biessint e passessint unas cantu orixeddas impari in sa "Pratzita de su Monumentu", cussa chi in italianu tzèrriant "Piazza Martiri".

Una di, perou, totu in d-unu, Pepinu est mortu.

Mundicu, cun disprexeri mannu, est andau a sa butega de froris de tzia Adelina, at cumentzau a scioberai is froris de portai a sa tumba de s'amigu e narat: «Dongiat-mì

unus cantu gravellus, unus cantu lillus, unas cantu arrossas, po fai unu bellu matzu». Tzia Adelina, chi fiat àbili meda, cuncordendi is matzus de is froris, dd'at nau:

«E sparau no ndi bolit?».

«Nossi, nossi, sparau nou! Dd'ant mortu a travurtzu! (= tridente usato dagli agricoltori per rivoltare le biade mietute, per separare nell'aia il grano dalla paglia ecc.). ■

IN SA CRÈSIA manna de Silicua, una fèmina si fiat cunfessendi in foras de su cunfessionali. A unu certu puntu, su predi (no fiat Don Giuseppe), tochendosi su petus, dd'at pregontada: «Ita nci portas innoi?». «Su coru!», arrespundit luegus issa.

« Nou! ». ddi narat su predi.

«S'ànima!», arrespundit sigura, custa borta.

«Nou!», ddi narat ancora su predi. «Is titas?», arrespundit dudosa (= dubbiosa).

«Nou, a Gesù Cristu!». ddi narat issu. «Ce', gei nci emu a essi lòm pia crasi!». ■

ANNA RITA CARDIA

COMPIE 96 ANNI TZIA GINA CUCCU

■ **LUIGIA CUCCU**, nota Gina (nella foto della pronipote, **Martina Ena** che ha collaborato anche nella composizione dell'articolo), è una siliquese "Doc" è nata a Siliqua il 3 Marzo 1918 e in tutta la sua vita non ha mai oltrepassato il Tirreno. Si era sposata il 22 Giugno 1940, con Giulio Corda, scomparso diversi anni fa. Dalla loro relazione sono nati otto figli (di cui 5 viventi), 12 nipoti e 8 pronipoti. La sua vita è stata molto intensa, sia nell'attività lavorativa che nel sociale. Lavorava nei campi e in campagna, raccogliendo tutti i prodotti che essa offriva (asparagi, funghi, lumache, cardi selvatici, pere, etc.). Raccolgeva il grano e con la farina ottenuta lavorava il pane in casa per il fabbisogno familiare. Durante il tempo libero collaborava per organizzare le feste religiose. Per la festa di santa Margherita d'Antiochia era un suo compito realizzare gli addobbi del carro, con dei fiori di carta che andavano ad abbellire la santa. Inoltre, faceva anche parte del comitato



di Santu Jacu (San Giacomo).

LA DOMENICA DELLE PALME, si attivava per preparare i palmizi da benedire sia per il parroco che per i compaesani. Molto nota a Siliqua, nell'hinterland e nell'Isola per la pratica de "sa mexina sarda" che però da diversi anni, non pratica più a causa della sua età avanzata e dei suoi problemi fisici. Ora a 96 anni si gode la vecchiaia a casa della figlia Rita, dove di recente ha festeggiato il suo compleanno

con tutti i suoi cari (figli, nuore, nipoti e pronipoti). Passa le sue giornate cantando le sue filastrocche e raccontando i popolari "contixeddus de forredda" (racconti da caminetto) rallegrando la giornata ai suoi familiari.

E' nata nel 1918, durante il periodo bellico ed ha conosciuto anche la seconda guerra mondiale. Tuttavia, sostiene che oggi non si sta meglio di allora. Infatti, dice che «tuttora c'è tanta miseria, però mentre prima seppure in povertà si viveva onestamente, oggi c'è troppa malvicenza». ■

ROBERTO COLLU

Le servitù militari nel territorio di Siliqua LA CITTADINANZA RECLAMA IL "RIUSO" DEI BENI DISMESSI

■ **SI RITIENE** opportuno riprendere l'argomento delle servitù militari e, in particolare, dei siti militari già dismessi, esistenti nel territorio di Siliqua. La cittadinanza reclama notizie e soprattutto chiede agli amministratori locali chiarezza e impegno perché i siti già dismessi vengano restituiti alla collettività. Il nostro Giornale si è occupato diverse volte del problema. L'ultima volta risale all'agosto scorso quando il Consiglio comunale aveva discusso sull'eventuale acquisizione al patrimonio comunale del complesso denominato ex polveriera di san Giovanni, situato in territorio di Siliqua e Villaspeciosa. In quell'occasione, il Consiglio comunale, all'unanimità, respinse la proposta di acquisto della Regione Sardegna, per il costo di un euro, dell'ex polveriera. Il motivo principale del rifiuto all'acquisto, espresso dal sindaco Busia, e condiviso anche dai consiglieri dell'opposizione, era ed è ancora, lo stato di degrado in cui si trova il sito. «L'acquisizione sarebbe utile, disse allora il sindaco, se la Regione trasferisse al Comune le risorse necessarie per la messa in sicurezza dell'area».

DALLA REGIONE non è pervenuta alcuna risposta. Però, una cosa è certa, l'area dell'ex polveriera continua a rimanere in mano ai saccheggiatori di turno, ammesso che ancora ci sia qualcosa di buono da portare via. Nel territorio di Siliqua ci sono altri due siti ormai dismes-

si e che dovrebbero essere restituiti alla disponibilità della comunità, si tratta dell'area dell'ex Magazzino Materiali del Genio Militare, quasi al centro del paese, e il deposito carburanti appena fuori dal paese. Solo il sito del poligono di tiro di Matta Uannenna è stato restituito al comune di Siliqua, ma è cosa quasi insignificante rispetto alla grande importanza e utilità che avrebbe, invece, la restituzione del sito del Genio Militare,



un'area che il Comune potrebbe utilizzare per numerose iniziative di utilità collettiva. L'area del Genio Militare è esposta agli stessi rischi di degrado dell'ex polveriera. Il muro di cinta lato stazione comincia a sgretolarsi nella parte superiore, i vigili del fuoco hanno fatto un sopralluogo, un cancello a fianco risulta aperto da oltre un mese, l'hanno visitato i vigili urbani e i carabinieri, ma non è successo nulla. La richiesta della disponibilità di questi siti ex militari, deve essere accompagnata da progetti validi e di esecuzione immediata, in modo che possano essere fruibili e valorizzati al massimo in tempi brevi. Per questo è ragionevole auspicare che

l'Amministrazione comunale, quando riceverà la disponibilità delle aree, avrà le idee chiare sul come utilizzarle.

IL PROBLEMA delle servitù militari in Sardegna è dibattuto da oltre vent'anni, è sempre al centro delle attenzioni delle associazioni che si battono per il "riuso" dei beni militari. Nella sola provincia di Cagliari sarebbero presenti oltre cinquanta beni militari. Queste associazioni credono che soltanto una massiccia mobilitazione dei cittadini dei comuni interessati, uniti alle stesse associazioni, potrebbe facilitare la soluzione della vertenza tra le autorità militari e quelle civili, regionali e comunali. Purtroppo, spesso bisogna fare i conti con la scarsa partecipa-

zione e la mancanza di sensibilità sul problema dimostrata dalla cittadinanza e dalle associazioni locali in occasione di manifestazioni organizzate per dibattere il problema. Ciò è accaduto proprio a Siliqua nell'aprile scorso, quando l'associazione ProgReS Progetu Repubblica organizzò una carovana ciclistica per visitare alcuni siti militari nel nostro territorio. Al dibattito che seguì, al termine della visita, parteciparono poche persone. E' chiaro che il problema suscita scarso entusiasmo. Altro sito militare in territorio di Siliqua è la base di Tuvoi, ancora in attività. ■

GINO IANNELLO



**LA REDAZIONE DEL
GIORNALINO DI SILIQUA
AUGURA AI LETTORI
BUONA PASQUA!**



Una scrittrice sarda: Daniela Frigau I FIGLI DELL'ANIMA

UN NUOVO lavoro per la giovane scrittrice **Daniela Frigau**: "Figli dell'anima", un romanzo che racconta la storia di Rosa, una bambina che la vita non ha risparmiato di dolori e fatiche. L'autrice, ventottenne, studia presso la facoltà di psicologia di Cagliari, e grazie ad un percorso di scrittura creativa – tenuto dal Professor **Luigi Lunesu** – che la coinvolge da nove anni, ha avuto modo di formarsi maturando uno stile che già la contraddistingue. Una storia, quella raccontata in questo romanzo, che porta, per chi ne ha memoria avendo vissuto quegli anni, a ricordare la povertà e la difficoltà di sopravvivere anche agli affetti, mostrando invece alle generazioni che sono arrivate dopo, la semplicità delle cose e la necessità di ricominciare ad apprezzarle.



dispotico e prepotente che avrà un ruolo dominante nell'esistenza di Rosa e dei fratelli che rimarranno con lui. Una storia triste e coinvolgente, che racconta una verità oggi dimenticata. In un'epoca che ci sembra così tanto lontana, era diffuso e normale diventare *fill'e'anima*, così come era altrettanto normale per una società chiusa e patriarcale come quella, imporre ai propri figli scelte diverse dai loro desideri e lacerazioni affettive. Un romanzo che racconta in modo sommerso di una terra che è la nostra Sardegna, ma che volutamente l'autrice ha cercato di far diventare di ogni paese, di ogni città, scegliendo di lasciare a noi la decisione di identificarne luoghi e personaggi, profumi e scenari. ■

CARMEN SALIS

Un libro di Tommaso Mondelli, prefazione di Laura Vargiu "SETTIMANE BIANCHE E CROCIERE A COSTO ZERO"

■ È IN VENDITA presso le edicole a Siliqua il libro "Settimane bianche e crociere a costo zero – Memorie di guerra e prigionia di un ragazzo partito soldato" di **Tommaso Mondelli**, pubblicato nel 2013 dalla Casa Editrice L'ArgoLibro (pp.144, prezzo di copertina euro 10,00).

L'autore, classe 1919, è originario del Cilento, in Campania, ma risiede da lungo tempo in provincia di Torino, dove svolgeva la professione di segretario comunale. Allo scoppio della seconda guerra mondiale era sergente all'interno del 25° Reggimento Artiglieria da Montagna della Divisione "Assietta" con sede ad Asti. Dopo gli scontri al confine italo-francese all'indomani dell'entrata in guerra dell'Italia nel giugno del 1940, fu inviato insieme al suo reparto in Jugoslavia e poi in Sicilia, dove fu catturato dagli americani nel luglio del '43. Trascorse la prigionia in Africa settentrionale, nei campi inglesi di Biserta, Tunisi e

Algeri. Poté ritornare in Italia soltanto alla fine del dicembre 1945, oltre sei mesi dopo la fine del conflitto in Europa.

"SETTIMANE BIANCHE e crociere a costo zero", nonostante l'ironia del titolo, racconta questa sua vicenda personale, svelando le condizioni in cui operavano molti reparti dell'Esercito italiano, mandati spesso allo sbando, nonché il trattamento da parte degli americani e i retroscena dei campi di prigionia inglesi in Nordafrica. Il libro, un'autentica testimonianza dell'epoca tra fine anni '30 e immediato dopoguerra, è stato curato nel suo insieme dalla siliquese **Laura Vargiu** che, tra l'altro, ne ha firmato la prefazione. Arricchisce il testo un'interessante sezione di fotografie d'epoca, a partire dall'immagine di copertina in cui compare in posa tra alcuni militari (compreso lo stesso giovanissimo Mondelli) l'allora Principe Umberto di Savoia, futuro Re di maggio. ■



Nel 1926 fu aperta la linea Siliqua-S. Giovanni Suergiu-Calasetta

LA LUNGA E TRAVAGLIATA STORIA DELLA FERROVIA SARDA

ALL'INDOMANI dell'unità d'Italia la rete stradale sarda era in condizioni pessime. Sarebbe forse più corretto affermare che non vi era una vera e propria rete stradale, se si esclude la l'arteria centrale che congiungeva Cagliari a Porto Torres (ultimata nel 1829). Tutti gli altri paesi della Sardegna era collegati tra loro da strade di campagna strettissime, sterrate, non illuminate e non sicure. La Ferrovia era del tutto inesistente e i mezzi pubblici consistevano in due diligence al giorno che facevano la spola tra Cagliari e Porto Torres. La conseguenza di tutto ciò era una economia di sussistenza, strettamente legata alla produzione e al consumo locale, il commercio infatti, data la quasi totale mancanza di collegamenti, era un chimera.

I deputati sardi di allora si fecero portavoce presso il Governo Centrale degli enormi disagi che gravavano sull'isola e sottolinearono il fatto che la Sardegna era l'unica porzione del Regno a non avere una rete ferroviaria. Nel resto del Regno erano in funzione ben 1623 km di ferrovie e altri 1442 km erano in costruzione, ben il 90% delle ferrovie – in esercizio o in costruzione – si trovava in Piemonte e in Lombardia.

SI IPOTIZZÒ un tracciato ferroviario che attraversava verticalmente l'Isola da Cagliari a Porto Torres, con dei percorsi ferrati orizzontali che si intersecavano con esso, in modo da consentire un migliore collegamento con le diverse zone rurali e facilitare il trasporto dei prodotti agricoli e dei lavoratori. L'ipotesi sopra descritta scatenò una polemica destinata a durare diversi anni. Da un lato si doveva decidere quali paesi sarebbero stati attraversati dalla strada ferrata e, da un altro, si dovevano trovare i fondi per la realizzazione. Infatti le spese per quest'ultima erano alquanto

elevate e i politici "continentali" sottolineavano che era più importante costruire la ferrovia Genova-Torino (di grande utilità per il Regno) che non la Cagliari Porto Torres i cui beneficiari erano solo i sardi. Pertanto i sardi si ritrovarono a dover pagare dei contributi statali per la costruzione di ponti, strade e ferrovie nella Penisola e contemporaneamente a dover contribuire con altre tasse per la costruzione delle ferrovie in Sardegna, ma i "continentali" furono esentati dal sostenere la costruzione della strada ferrata nell'isola.

ATTRAVERSO LA LEGGE per la "Convenzione delle strade ferrate nell'isola di Sardegna" venne individuata una società italo – inglese che fu incaricata

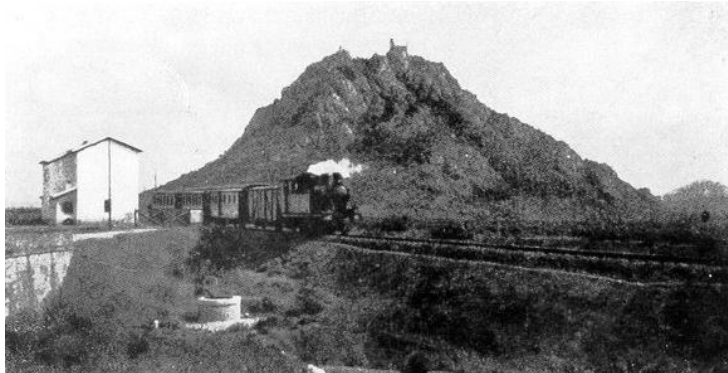
subito un duro colpo con la Legge delle Chiudende (1820) che introdusse anche in Sardegna la proprietà privata, consentendo la recinzione, da parte dei più scaltri, di terreni fino ad allora considerati proprietà collettiva. Il danno economico per la popolazione fu incalcolabile.

FU NOMINATA una Commissione Parlamentare che studiò il progetto e stabilì di risarcire i Comuni, ai quali venivano sottratti i terreni, con un compenso simbolico. I deputati sardi, dopo lunghe discussioni in aula, ottennero che il quantitativo degli ettari da espropriare fosse ridotto a 200.000 e che i lavori avessero inizio al più presto.

I cantieri furono aperti il 20 novembre del 1864 in quattro punti diversi: Cagliari, Porto Torres, Sassari e Oristano. La Compagnia incaricò, per l'esecuzione dei lavori, la Società inglese Smith-Knigh e C. il cui direttore dei lavori fu Sir Benjamin Percy.

I LAVORI PERÒ procedettero a rilento per tutta una serie di problemi di tipo logistico e finanziario. La costruzione delle linee previste terminò nel 1881. Nel 1885 si progettò di costruire una rete ferroviaria secondaria che collegasse i centri più isolati con le città più vicine, vennero così costruite le tratte Cagliari-Isili, Tempio-Monti, Bosa-Macomer-Nuoro, Sassari-Alghero, Isili-Sorgono, Mandas-Arbatax. Si dovette aspettare le fine della Prima Guerra Mondiale per progettare e realizzare una rete ferroviaria secondaria anche per il collegamento del Basso Sulcis. Infatti nel 1923 ebbero inizio i lavori per la realizzazione della tratta Siliqua-San Giovanni Suergiu-Calasetta, la nuova linea fu aperta al traffico il 23 maggio 1926. ■

GIULIANA MALLEI



di costruire le ferrovie in Sardegna. Si trattava di una Compagnia con residenza fiscale a Londra, costituita dall'italiano Gaetano Semenza con capitali italiani e stranieri. L'intento del Semenza era quello di ottenere dal Governo Italiano un compenso di 300.000 ettari di terreni demaniali sardi.

A questo punto gli interessi privati (del Semenza) si scontrarono con gli interessi pubblici (dei sardi), era infatti vigente in Sardegna un utilizzo civico di gran parte dei terreni demaniali chiamato "ademprivo" di antichissima origine.

IN BASE A QUESTO antico diritto la popolazione, comunitariamente, poteva sfruttare il fondo comune per fare legnatico, ghiandatico, macchiatico o pascolo oppure per coltivarlo in armonioso accordo. L'ademprivo aveva

Poliambulatorio Asl 8 di Siliqua CALENDARIO DELLE PRESTAZIONI FORNITE

■ **L'UFFICIO ESENZIONI** per età e reddito è aperto al pubblico da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30. Il pagamento del ticket per le visite specialistiche può essere pagato allo sportello del poliambulatorio Asl 8 di via Carducci o all'ufficio postale con bollettino fornito dall'Asl. Lo sportello ticket funziona dalle 7,30 alle 12,30. La prenotazione per prelievi ematici può essere richiesta il martedì e il mercoledì dalle 10,00 alle 11,30. Il martedì può essere richiesta la prenotazione CUP di visite specialistiche dalle 11,30 alle 12,30. Elenco specialisti : lunedì ogni 15 giorni Fisiatra (Dott.ssa **Angioi**). Martedì: ogni settimana dermatologa (Dott.ssa **Farris**), ogni 15 giorni Endocrinologa (Dott.ssa **Calia**), ogni 15



giorni, pomeriggio, Ginecologa. Mercoledì: ogni settimana Diabetologa (Dott.ssa **Rivano**). Giovedì ogni settimana Oculista (Dott. **Piras**), ogni settimana Cardiolo-

ga (Dott.ssa **Poddighe**); sportello ticket da 9,30 a 12,30. Venerdì ogni 15 giorni oculista (Dott.ssa **Piras**). E' possibile che il calendario delle prestazioni specialistiche subisca variazioni da un mese all'altro. Nel panorama degli

orari non manca qualche incongruenza del tutto assurda.

E' **IL DIVERSO** orario di sportello della prenotazione per i prelievi ematici e quello delle visite specialistiche. Nel caso in cui un assistito dovesse richiedere, in contemporanea, una prenotazione per prelievi e una per visita CUP, dovrà fare la fila due volte e, per giunta, allo stesso sportello. La cosa è giustificabile solo se l'accesso al CUP da parte del poliambulatorio di Siliqua è concesso soltanto in quella fascia orario, cioè martedì dalle 11,30 alle 12,30. Per ulteriori informazioni comporre il seguente numero **0781 73433** ■

GINO IANNELLO

Nuovo negozio di prodotti per la casa e l'igiene personale FRANCESCO PITTAU: «UNA SCELTA CORAGGIOSA»

■ **NELL'ESERCIZIO** di un'attività commerciale spesso arriva il momento dell'ingorgo tra costi e guadagni, e quando i costi superano le entrate, arriva il momento delle scelte, delle decisioni estreme se si vuole conservare la possibilità di sopravvivere, altrimenti bisogna chiudere e cambiare mestiere. L'alternativa alla chiusura è la riconversione del tipo di attività commerciale, bisogna riciclarsi. E' quello che ha fatto **Francesco Pittau** alcuni mesi fa. L'insegna del suo negozio oggi è: "Pieffe detergenza, cura casa e persona". Il titolo dice tutto. Sul piano personale e familiare è stata una decisione molto sofferta, ma necessaria. Francesco cominciò la sua attività nel 2007, in piena crisi economica ed occupazionale, ma c'era la speranza che presto la situazione sarebbe migliorata, nessuno aveva l'esperienza per prevedere che la crisi si sarebbe aggravata nel tempo per arrivare al presente quasi senza via d'uscita, con il lavoro che manca e i consumi che diminuiscono giorno dopo giorno. Francesco, superando molte difficoltà, aveva rilevato un negozio di famiglia di generi alimentari e frutta e verdura, un'attività che la famiglia



dei nonni paterni aveva avviato negli anni cinquanta. Ora questa attività non c'è più.

«**LA MIA DECISIONE** – dice Francesco – è stata molto sofferta, con molto dispiacere sono consapevole di avere interrotto un'attività di famiglia che durava da alcuni decenni, ma non avevo scelta, spero soltanto che la mia scelta si riveli nel tempo quella giusta». Francesco intravede la possibilità di trovare un'attività diversa nella quale i costi di gestione siano inferiori a quelli dell'attività precedente e non esita a sfruttarla. L'attività odierna ha un costo di gestione meno gravoso, si lavora secondo i nuovi canoni del commercio, c'è un banco unico, non ci sono banchi frigorifero e quindi consumo energetico ridotto, basta una sola persona per mandare avanti il negozio. Solo il futuro potrà dire se Francesco abbia fatto una scelta indovinata. Francesco (noto Ciccio) con il sorriso e l'entusiasmo della sua giovane età è convinto di aver fatto la scelta giusta, ha fiducia nel rilancio del suo negozio. ■

GINO IANNELLO

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

.LAUREATA IN LINGUE impartisce lezioni di inglese e francese (individuali o di gruppo) rivolte a studenti di scuole elementari, medie e superiori. Tel. 349 1978464

.LAUREATA in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).

.IMPARTISCO ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

.LAUREANDA in Lingue e Letterature Straniere impartisce lezioni di Inglese a studenti delle elementari, medie e biennio superiori. Disponibile per aiuto allo studio e compiti per casa ai bambini delle scuole elementari e medie (no matematica). Lezioni a domicilio e di gruppo. Prima lezione gratuita. Prezzi modici. Info 342 6631391 (Carla).

.STUDENTESSA universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti elementari e medie. Tel. 346 7979783 (Alessia).

.RAGAZZO 34enne, con patente B, esperto nel settore si offre come badante a persone anziane anche non autosufficienti, anche notturno e festivi. Info 345 9059555 – 0781 73846.

.VENDO parte della mia collezione di oggetti e mobili d'antiquariato. Inserisco solo poche foto, ma dispongo di: tavoli e tavolini, sedie, porte, un armadio, una cassapanca, scrivanie, specchi e cornici, quadri, un salotto completo, una dormeuse e tanti altri mobili e oggetti d'arredo. Chiamatemi al 331 6019797 – 320 8904346 per info, foto e appuntamenti. (Marcella).

.SI ESEGUONO lavori di pulizia caminetti e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), inoltre si eseguono anche pitture murali di case e appartamenti. Info 345 875 8811.

.COPPIA AFFIDABILE e seria cerca casa in affitto a Siliqua. Contattare il numero 340 5695227.

.ESEGUO trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, max serietà. Info 340 1162679 (festivi compresi).

.INFERMIERA laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

.ESEGUO LAVORI di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).



.AFFITTASI casa indipendente fronte FF.SS., arredata, 6 posti letto, per brevi periodi. Info 342 5016371.

.FALEGNAME ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

.ESEGUO lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

.ACCOMPAGNO pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624 (Serena).

.REGALO cuccioli incrocio pincher nati a gennaio 2014, a veri amanti degli animali. Chiamare il seguente numero: 348 3245542 (Laura).

.DISPONIBILE per tutto il periodo estivo come babysitter o per pulizie. Info 342 5226629 (Federica).

.VENDESI cella frigo 12 mc., altezza mt. 2, lu. 3,50, la 2,00. Info 349 7533960 – 389 5533272 (Luciano).

.VENDESI terreno zona industriale o affittasi anche a lotti, mq. 5300. Info 349 7533960 – 389 5533272 (Luciano).

.ESEGUO lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433

.VENDESI rustico sito in via Galilei. Info 347 7062533.

.ESEGUO piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679.

.OFFRESI studio energetico e consulenza, analisi delle bollette energetiche (luce, gas, gasolio, etc.), proiezione temporale di costi e ricavi con suggerimenti e soluzioni per la riduzione dei costi. Se vuoi risparmiare sui costi energetici e/o avere informazioni e assistenza sul fotovoltaico, solare termico, climatizzazione, certificazioni energetiche ecc. Info 340 3583271 (Francesca).

.AFFITTASI locale per attività artigianale o commerciale di 80 mq., zona centrale. Info 0781 73172.

.AFFITTASI locale per compleanni, comunioni, battesimi, e cerimonie in genere. Il locale ha un ampio giardino e si trova in località san Giacomo presso la Tana del volo. Info. 345 7006504.

.AFFITTASI locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

.AFFITTASI casa arredata con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 24 Marzo): **Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolerie Frongia e Orrù, clienti market Talana, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, Pasticceria Bachis/Serra, Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Bar Dodò di Doriana Mei, Market Loredana Deidda, Fioreria di Lucia Puddu,**

Pizzeria Piero Carta, Panificio Manuela Mocchi, Efisio Alba, Senza Tola, Giuliana Mallei, Pinnuccio Esu, Luisella Melis, Market di Sergio Serra, Market Raffaele Grussu, Anonima, Vincenzo Diana, Orietta Scanu, Sandro Contu, Bar 85 di Francesco Usai, Ottica di Alessandra Pau, Francesco Bachis, Kiki Rinaudo, Francesco Pittau, Lallo Pitzalis, Maria Fonnesu, Antonia Diana, Stefanina Maccioni, Angelo Marcialis, Giuseppe Murtas pizzeria L'Insonnia, Luciana Pontis, Mercedes Piras, Rosanna Congiu, Luciano Melis, Nora Viridis ■

L'angolo del diritto

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

LA TUTELA per gli infortuni sul lavoro trova applicazione per tutti i lavoratori subordinati e non più come era originariamente solo per quelli dell'industria. Sono coperti anche i lavoratori dell'area dirigenziale e i lavoratori parasubordinati.

Nonostante l'estensione dell'ambito soggettivo, la tutela continua a restare limitata a quei lavoratori esposti al rischio dell'infortunio sulla base di due presupposti, in quanto occorre che si svolgano lavorazioni pericolose e che il lavoratore entri in relazione con l'uso di macchine oppure sia esposto al cosiddetto rischio ambientale. L'art. 1 del T.U. n. 1124 del 1965 considera pericolosi tutti i lavori che comportino l'uso di macchine mosse non direttamente dalla persona, ovvero l'uso di apparecchi a pressione, apparecchi o impianti elettrici o termici. La pericolosità della macchina è data dalla circostanza che il funzionamento derivando da una forza estranea all'operatore sfuggirebbe al suo controllo. Inoltre, le persone protette non sono solo quelle addette alla macchina, ma anche tutte quelle che comunque lavorino nel luogo ove essa è posta.

La definizione di infortunio sul lavoro è contenuta nel T.U. n. 1124 del 1965 il quale dispone che il diritto alla prestazione sorge in "tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero una inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni."

DEVE ESISTERE, quindi, la cosiddetta occasione di lavoro, concetto che non richiede che il lavoro sia la causa dell'infortunio, ma che abbia determinato l'esposizione del soggetto protetto al rischio del suo verificarsi, dando luogo così

a un nesso, anche se mediato e indiretto, tra evento e lavoro.

Il secondo requisito indicato dalla legge è che l'infortunio sia derivato da una causa violenta e cioè da una causa efficiente e rapida. E' stato osservato come la violenza e la repentinità della causa debbano riguardare il fatto lesivo in sé e non l'azione conseguente, che può anche essere lenta. Le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, tese a impedire l'insorgenza di situazioni pericolose, sono dirette a tutelare il lavoratore non solo dagli incidenti derivanti dalla sua disattenzione, ma anche da quelli ascrivibili ad imperizia, negligenza e imprudenza dello stesso,



con la conseguenza che il datore di lavoro è responsabile dell'infortunio occorso al lavoratore, sia quando ometta di adottare le idonee misure protettive, sia quando non accerti e vigili che di queste misure venga fatto effettivamente uso da parte del dipendente. La responsabilità del datore di lavoro e di conseguenza l'indennizzabilità da parte dell'Inail è esclusa in caso di dolo del lavoratore, in applicazione di un principio generale dettato dall'art. 1900 c.c., per il quale l'assicurazione non risponde dei sinistri cagionati dal dolo del contraente.

IL DOLO DEL LAVORATORE, inteso come disegno criminoso assunto dal soggetto interessato per trarre in inganno i terzi, deve essere da solo sufficiente a pro-

durre l'evento dannoso, fungendo da causa efficiente di questo. Infatti il dolo spezza qualsiasi legame tra lavoro e evento e si pone come causa esclusiva di quest'ultimo.

Al contrario, per quanto riguarda la colpa del lavoratore è stato specificato che la negligenza, l'imprudenza o l'imperizia rientrano nella nozione di rischio assicurato dall'Inail, quando si estrinseca in un atto determinato da circostanze anche straordinarie nell'esecuzione e nell'ambito del lavoro affidato al lavoratore assicurato.

UNA SECONDA e diversa ipotesi di esclusione della responsabilità del datore di lavoro è stata ritenuta esistente in presenza di "rischio elettivo", che si verifica quando il comportamento del dipendente presenti "i caratteri dell'abnormità e eccezionalità, da valutarsi anche in relazione al livello di esperienza dello stesso dipendente o quando sia stato posto in essere un comportamento volontario e arbitrario da parte del lavoratore tale da condurlo ad affrontare rischi diversi da quelli inerenti alla normale attività".

L'espressione "occasione di lavoro" sta a indicare che sono coperti non solo gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro ma anche quelli che si verificano per raggiungere il luogo di lavoro o durante il ritorno alla propria abitazione (infortunio in itinere) con mezzi pubblici o con mezzi privati e anche quando derivino dal caso fortuito o da cause estranee al lavoro. ■

Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.

Avv. SILVIA MURRU

Per info e segnalazioni su eventuali tematiche da trattare potete scrivere a:

studiolegale.murru@yahoo.it

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA DOPO QUATTRO GARE TORNA AL SUCCESSO

■ **IL SILIQUA** (nella foto in basso, una recente immagine) dopo la decima giornata del girone di ritorno si trova in quarta posizione a sette punti dalla vetta, sempre occupata dal Lanusei e dietro il Tortolì (secondo) e il Pula (terzo). L'undici di **Titti Podda** è tornato al successo battendo l'Arbus in trasferta 3-1 (gol di **Picciau** e doppietta di **Cacciuto**). Non vinceva da quattro giornate, aveva collezionato quattro pareggi consecutivi: 2-2 in trasferta col Quartu 2000, 3-3

in casa col Sant'Antioco, 2-2 in trasferta col Monastir e 1-1 in casa col Pula. Tutte gare che avrebbe potuto e dovuto vincere senza problemi, invece, un po' per sfortuna, un po' per mancanza di concentrazione (o convinzione), anziché 12 punti ne ha raccolto soltanto 4. Per cui, poteva essere in vetta alla classifica invece è addirittura in quarta posizione. E' vero che non perde da nove gare, ma è anche altrettanto vero che per quanto ha dimostrato nel girone d'andata,

avrebbe potuto e dovuto osare di più, in modo da non perdere il primato. Mancano ancora cinque gare alla fine del campionato ed ancora tutto è possibile. Domenica 30 marzo ci sarà la gara casalinga col Carbonia (inizio ore 16,00). Le ultime quattro gare del torneo le disputerà con Ferrini (in trasferta), Orrolese (in casa), Su Planu (in trasferta) e Sant'Elena (in casa), ultima gara di campionato. ■

ROBERTO COLLU



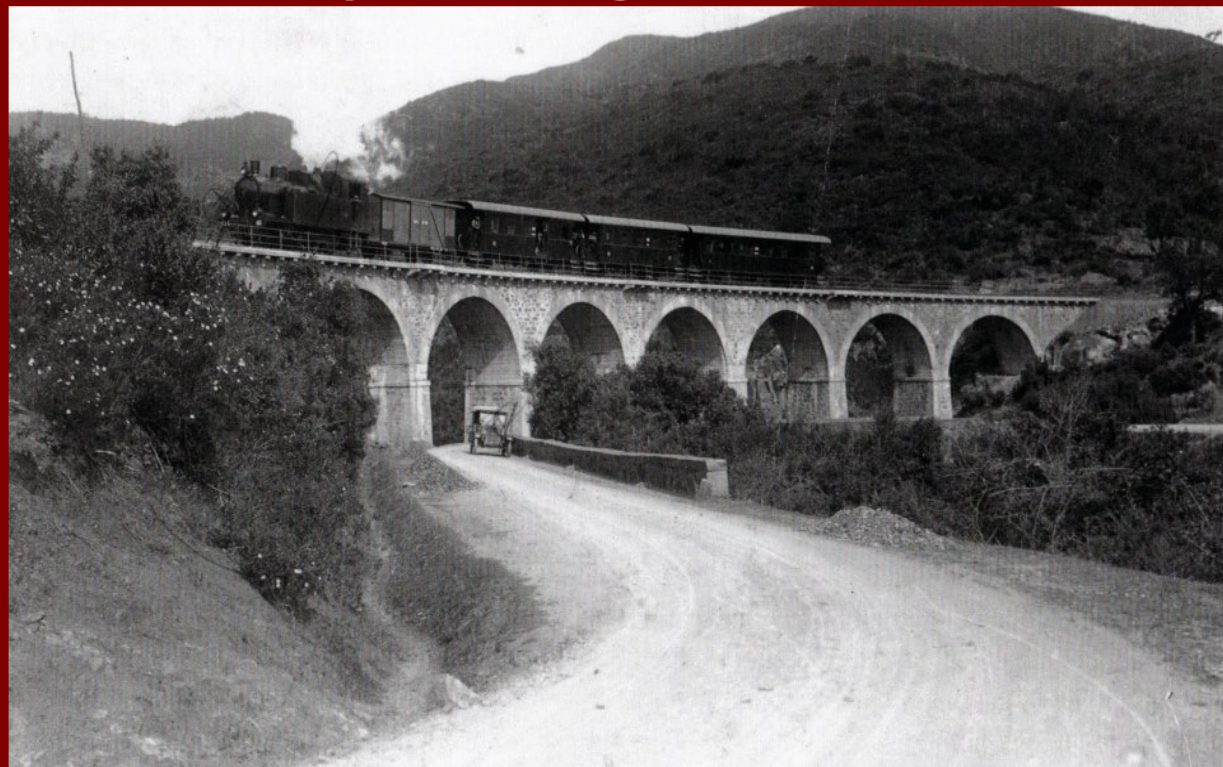
POLISPORTIVA PALLAVOLO OLYMPIA, PARTONO I CORSI PER BAMBINI

■ **LA POLISPORTIVA** Pallavolo Olympia ha aperto la scuola del minivolley con un programma che tiene conto di alcuni aspetti generali, ma fondamentali, nell'avviamento alla pratica di un'attività sportiva. In molte attività sportive, praticate a certi livelli, soprattutto con bambini in età tra 5 e i 12 anni, dovrebbe prevalere l'aspetto ludico dello sport. Sotto la guida di tecnici preparati i bambini apprendono non solo le basi tecniche della disciplina che praticano, ma imparano soprattutto a socializzare, a confrontarsi con gli altri, a conoscere nuove realtà sociali. Con la pratica di un'attività sportiva gli allievi imparano l'osservanza delle regole della disciplina sportiva, rispettano modi, tempi e amici, molte di queste regole aiutano a crescere nella vita di tutti i giorni. I dirigenti e i tec-

nici della pallavolo Olympia vogliono mettere in pratica tutti questi principi dello sport e per attuarli hanno istituito il minivolley come avviamento alla pallavolo, i corsi di minivolley per bambini e bambine in età tra i 5 e i 12 anni. "Obiettivo principale dei Centri di Avviamento organizzati dalla scuola di pallavolo è quello d'iniziare i ragazzi alla pratica della pallavolo, uno sport divertente e formativo. Quando ancora non hanno acquisito alcuna esperienza agonistica, i ragazzi e le ragazze che frequentano i corsi di pallavolo vogliono innanzi tutto divertirsi". In questa situazione è compito dei tecnici mettere gli allievi nella condizione di apprendere i fondamentali tecnici della disciplina e nello stesso tempo far divertire i ragazzi. ■

GINO IANNELLO

Siliqua, le immagini di una volta ..



■ **A GENTILE RICHIESTA** di alcuni nostri lettori riproponiamo questa bella e suggestiva immagine fine anni '20, mentre il vecchio trenino delle Ferrovie Meridionali Sarde (detto trenino del Sulcis) percorre il ponte Bacu de Moi, lungo la tratta: Siliqua – San Giovanni Suergiu - Calasetta, , anni '30 trenino del Sulcis. Sotto una vecchia Fiat Balilla percorre la strada statale 293 (sterrata) Siliqua - Giba. ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI



Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ IL GIORNALINO DI SILIQUA, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali: Ristorante Pizzeria Zinnigas di Mario Collu, Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibre-



ria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Tabaccheria di Simone Ghiani, Market di Raffaella Talana, Frutta e verdura di Simona Melis ■